



## Senza il settore dei congressi e degli eventi chi sarebbe stato in grado di organizzare un G20?

### #Italialive chiede ai ministeri competenti un confronto per dare risposte concrete e rapide sul tema del distanziamento

*I provvedimenti per dare sostegno alle imprese e all'economia confermano ancora una volta l'ennesima sottovalutazione della situazione del settore eventi e congressi.*

2 novembre 2021-Il recente successo del G20, che dal 30 al 31 ottobre del 2021 si è tenuto a Roma alla presenza dei Capi di Stato e di Governo dei Paesi e dei rappresentanti delle principali organizzazioni internazionali e regionali, ha confermato ancora una volta, laddove ce ne fosse stato bisogno, l'imprescindibile **necessità di salvaguardare il comparto della Live Industry e degli Eventi**, fattore primario per garantire la realizzazione di un avvenimento come quello appena concluso con grandissimo successo ed eco internazionale.

Successo da sottolineare, da non sottovalutare e ribadire con forza, dovuto anche grazie alla responsabilità dei professionisti del comparto che, nonostante tutti i sacrifici patiti fino ad oggi, con grande professionalità, creatività e senso del dovere lo hanno reso memorabile.

Evidentemente, quanto appena avvenuto non è ancora sufficiente per far accendere una volta per tutti i riflettori e salvaguardare un **comparto in continua sofferenza, sempre a rincorrere decreti legislativi, in molti casi tardivi.**

Come il decreto legge n.139 dell'8 ottobre che ha stabilito la piena capienza per cinema e teatri, cancellando il distanziamento di un metro tra gli spettatori ma non facendo assoluta menzione del comparto congressi ed eventi.

La Conferenza delle Regioni riunitasi il 13 ottobre ha finalmente fatto giustizia equiparando le location per eventi, le sale meeting e i centri congressi ai luoghi della cultura, cancellando cioè il distanziamento sociale. Le Linee guida per la riapertura delle attività economiche e sociali aggiornate con questa tanto attesa misura sono state inviate al Governo per essere recepite con ordinanza dal Ministro della Salute. Ma da allora, silenzio.

***Ecco il perché #Italialive chiede ai ministeri competenti un intervento sul tema distanziamento e capienza per avere risposte concrete.***

Da sempre abbiamo manifestato grande responsabilità nell'affrontare le ultime avversità ma nonostante tutto e **ancora una volta il settore dei congressi, dei convegni e degli eventi aziendali e privati non rientra tra le priorità, anche temporali del Governo, per contribuire a portare il Paese verso una nuova normalità.**

Per essere ancora più chiari, l'industria dei congressi e degli eventi è dal **13 ottobre** in attesa di un'ordinanza che le permetta di lavorare a pieno regime dopo un fermo durato oltre un anno. Il ritardo del Ministro nell'emettere l'ordinanza sta **compromettendo l'anno congressuale.**

Organizzare un congresso o un evento con il distanziamento di un metro fa chiaramente aumentare i costi di affitto degli spazi e, quindi, frena la volontà e bisogno di aziende e associazioni di organizzare eventi e congressi proprio nel momento della **ripartenza del turismo e Made in Italy.**



Senza dimenticare inoltre, che i centri congressi, gli alberghi e tutta la filiera connessa all'organizzazione degli eventi hanno **investito ingenti risorse in sistemi di sanificazione e applicano i protocolli di sicurezza** stabiliti nelle “Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative” elaborati da Federcongressi&eventi e approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province.

## Ci domandiamo il perché di questo ennesimo stop. Perché?

**Ormai purtroppo non c'è solo un problema di entità delle risorse, ma anche di tempo!**

L'ennesima denuncia arriva da **#ItaliaLive**, il manifesto che riunisce le associazioni del comparto.

*“Nonostante la event industry sia una leva fondamentale per fare ripartire l'economia, come dimostrato dal sistema fieristico, dagli eventi aziendali, dagli incentive, dai grandi eventi sportivi e, in ultimo ma non meno importanti, dai grandi summit politici ed economici internazionali, rimaniamo davvero stupiti per la scarsa considerazione che proprio il mondo politico dedica al nostro settore. – ribadisce con forza **Salvatore Sagone**, presidente del Club degli eventi e della Live Communication e portavoce nei rapporti con i media di **#ItaliaLive** - In questa fase così importante per il paese non intendiamo rischiare, ancora una volta, di essere il fanalino di coda della ripresa in atto e vanificare gli sforzi e i sacrifici fin qui fatti”.*

*“Comprendiamo tutte le ragioni di merito ma siamo ormai davvero esausti”, aggiunge **Alessandra Albarelli**, presidente di **Federcongressi&eventi** e portavoce dei rapporti istituzionali e politici di **#ItaliaLive**. “Nonostante i confronti con i rappresentanti di riferimento del nuovo Governo a oggi i nostri operatori stanno affrontando il periodo dell'anno che concentra la maggior parte degli eventi e dei congressi senza poter contare su un'ordinanza che equipari la capienza dei nostri spazi a quella di cinema e teatri. Il prolungarsi di questa disegualianza si traduce in un ingente danno per un settore come il nostro che ha bisogno anche di tempi lunghi di programmazione”.*

### Contatti per la stampa:

Alessandra Albarelli: [press@federcongressi.it](mailto:press@federcongressi.it)

Salvatore Sagone: [salvatore.sagone@adcgroup.it](mailto:salvatore.sagone@adcgroup.it)

[www.eventsliveindustry.it](http://www.eventsliveindustry.it)

### Italia Live: le Associazioni dell'industria dei congressi e degli eventi

**ADMEI**-Association of Destination Management Executives International, **Allianza Cooperative Italiane (Cultura, Turismo, Comunicazione)**, **AIIC**-Associazione Internazionale Interpreti di Conferenza in Italia, **ANBC**-Associazione Nazionale Banqueting e Catering, **Bauli in Piazza-We Make Events Italia**, **Club degli Eventi della Live Communication**, **CBI**-Convention Bureau Italia, **Federcongressi&eventi**, **FEU**-Filiera degli Eventi Unita, **FERPI**-Federazione Relazioni Pubbliche Italiana, **ICCA** Italian Committee, **MPI**-Meeting Professionals International Italia Chapter, **SITE**-Society for Incentive Travel Excellence - ItalyChapter e **UNA**-Aziende della Comunicazione Unite